

Sabato, 27 febbraio 2021

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

online



ISTAT

# IMPRESE E CONSUMATORI, LA FIDUCIA TORNA A SALIRE

A febbraio l'indice Istat passa da 100,7 a 101,4 per i consumatori e da 88,3 a 93,2 per le imprese. In risalita anche servizi di mercato e commercio al dettaglio, ma i livelli pre-crisi restano lontani.

**Confcommercio: “premessa per una buona ripartenza”**



25 febbraio 2021

In risalita a febbraio sia l'**indice del clima di fiducia (da 100,7 a 101,4)** sia quello delle **imprese (da 88,3 a 93,2)** rispetto ai [dati di gennaio](#).

Lo stima l'Istat (vedi i dati dettagliati a [questo link](#)), segnalando che per i servizi e il commercio al dettaglio i livelli rimangono tuttavia ancora lontani da quelli precedenti la crisi. In dettaglio, **nei servizi di mercato l'indice aumenta da 82,2 a 85,7** e **nel commercio al dettaglio da 88,3 a 93,8**. In quest'ultimo, a livello di circuito distributivo, la fiducia cresce molto nella grande distribuzione mentre la crescita è più contenuta nella distribuzione tradizionale.

**FIGURA 1. INDICI DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE ITALIANE (IESI)**

Gennaio 2012 – febbraio 2021, indici destagionalizzati mensili e media mobile a 3 mesi (base 2010=100)



Per quanto riguarda i **consumatori**, l'aumento è trainato dal marcato miglioramento delle attese sulla situazione economica generale e di quelle sulla disoccupazione.

**Confcommercio: “premessa per una buona ripartenza”**

*“Il recupero della fiducia da parte di famiglie e imprese registrato a febbraio è una premessa fondamentale per una buona ripartenza. Difficile non vedervi **un’apertura di credito** di consumatori e imprenditori – più questi ultimi che i primi – nei confronti del nuovo esecutivo. Sulle aspettative ha probabilmente giocato un ruolo importante anche l’estendersi della campagna vaccinale, unitamente all’esplicito impegno del Governo di rafforzarne la diffusione”*: è il commento dell’**Ufficio Studi di Confcommercio** ai dati sulla fiducia di imprese e famiglie.

*“Per quanto riguarda le imprese – conclude l’Ufficio Studi - va sottolineato ancora una volta il **procedere a due velocità della fase di recupero**. Se tra gli operatori del manifatturiero e delle costruzioni il sentiment è tornato sui livelli di febbraio 2020, tra gli imprenditori del terziario di mercato e del commercio la fiducia si colloca ancora su valori particolarmente bassi, segnale di una ripartenza che appartiene ancora alla speranza piuttosto che alla realtà”*.